

N.3
marzo
2010

Genova Medica



Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

EDITORIALE Il futuro della nostra salute è nelle mani dei giovani medici

CORSI DELL'ORDINE

Essere medico: formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico

2° Corso di informatica medica

L'importanza di conoscere l'Enpam

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

Preoccupanti svolte giurisprudenziali in tema di consenso informato

Penalizzare l'extra-moenia?

MEDICINA & ATTUALITÀ Workaholism: medici e dipendenza da lavoro

MEDICINA & LEGGI ENPAM: riscossione contributo "Quota A"

Notizie dalla
C.A.O.

L'ORDINE DI GENOVA

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 GENOVA

Come contattarci

anagrafica@omceoge.org

tel 010/587846 e fax 010/593558

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Cambio di indirizzo: comunicare tempestivamente (fax 010/593558 o e-mail anagrafica@omceoge.org) ogni variazione della residenza anagrafica o del domicilio, specificando chiaramente presso quale indirizzo si desidera ricevere la corrispondenza.

Documenti

Rilascio certificati di iscrizione: in orario di apertura al pubblico

Tassa annuale di iscrizione: tramite bollettino Mav presso gli uffici postali, tramite banca oppure on-line su: www.scrignopagofacile.it

Richieste e modalità per la pubblicazione su "Genova Medica"

Le richieste per la pubblicazione di articoli o di comunicazione di congressi, corsi o eventi devono pervenire alla redazione dell'Ordine via e-mail a: direzione@omceoge.org in tempo utile (entro il 5 di ogni mese).

Gli articoli devono:

- avere un taglio scientifico, ma essere il più possibile divulgativi;
- avere una lunghezza massima di 6.000 battute (2/3 cartelle);
- riportare per esteso nome, cognome dell'autore, qualifica e recapito telefonico;

Il direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La redazione è autorizzata ad apportare modifiche ai testi relativamente alla lunghezza senza modificare la sostanza e il pensiero. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore. Articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

**LA RIVISTA E' DISPONIBILE ON-LINE SUL SITO WWW.OMCEOGE.ORG
DAL 17 DI OGNI MESE.**

ordmedge@omceoge.org



Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Roberta Baldi

Andrea Chiama

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Enrico Bartolini

Vice Presidente

Alberto Ferrando

Segretario

Giuseppina F. Boidi

Tesoriere

Proscovia Maria Salusciev

Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Gian Luigi Ravetti

Andrea Stimamiglio

Giancarlo Torre

Elio Annibaldi (odontoiatra)

Paolo Mantovani (odontoiatra)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Aldo Cagnazzo

Effettivi

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Supplente

Andrea Chiama

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Elio Annibaldi **Segretario**

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

Paolo Mantovani

sommario

www.omceoge.org

marzo 2010

Genova Medica

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Editoriale

4 Il futuro della nostra salute è nelle mani dei giovani medici

Vita dell'Ordine

5 Le delibere delle sedute del Consiglio

Corsi dell'Ordine

8 Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico

9 2° Corso di informatica medica

10 L'importanza di conoscere l'Enpam: indicazioni in materia assistenziale e previdenziale per un futuro consapevole

Note di diritto sanitario

11 Preoccupanti svolte giurisprudenziali in tema di consenso informato

14 Penalizzare l'extra-moenia?

Medicina & Attualità

15 Workaholism: medici e dipendenza da lavoro

Medicina & Psiche

19 Conosci te stesso e... sii un po' più umile

Medicina & Normativa

20 DPS: revisione in scadenza

Medicina & Associativismo

21 Dedicato agli iscritti

Medicina & Previdenza

22 ENPAM: riscossione contributo "Quota A"

24 Corsi & Convegni

26 Recensioni

28 Notizie in breve

Medicina & Cultura

29 Corrado Tumiatì: scrivere e curare

31 Notizie dalla C.A.O. a cura di M. Gaggero



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Piazza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010. 58.78.46

Fax 59.35.58

Periodico mensile - Anno 18 n. 3

marzo 2010 - Tiratura 9.200 copie -

Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib.

di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV

45%. Raccolta pubblicità e progetto grafico:

Silvia Folco - tel. e fax 010/58.29.05 - Stampa:

Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via

Romainone, 66/N 16163 Genova - In copertina: Robert

Thom "Pasteur: the chemist who transformed medicine".

Finito di stampare nel mese di marzo 2010.

Il futuro della nostra salute è nelle mani dei giovani medici

La medicina è una professione che coniuga scienza e metodo scientifico con l'arte di essere medico, ma le qualità umanistiche non servono se non coniugate con quanto la scienza medica fornisce in quel momento per la migliore diagnosi e la cura dei pazienti.

Non possiamo negare l'evidente cambiamento che negli ultimi decenni ha subito la professione medica dovuto principalmente al cambiamento del rapporto medico-paziente. Ed è proprio in questo quadro che il giovane medico si muove per apprendere l'arte medica dopo che l'Università, attraverso il corso di laurea e di specializzazione, lo ha preparato per affrontare un difficile cammino nel corso del quale potranno essergli chieste prestazioni pesanti, sia per impegno intellettuale sia per la durata di orari di lavoro.

Oggi, anche se è presente, a vantaggio della salute, una risorsa umana pregiata, selezionata, pronta a soddisfare non solo i bisogni del paziente, ma anche della comunità, questa deve obbligatoriamente attuare delle scelte sanitarie che discendono dall'impostazione politica di un Governo che, talvolta, può essere in antitesi con la correttezza professionale e scientifica. Tale situazione può essere, quindi, determinante per "affossa-

re" questi giovani nella quotidianità delle prestazioni, opprimendoli con obblighi burocratici senza lasciare loro il tempo per aprirsi la mente alla letteratura internazionale, a studiare e a produrre ricerca.

Non dobbiamo scordarci che il futuro di questi medici è il futuro della medicina italiana, è il futuro della nostra salute. Proprio con un rinnovato rapporto di fiducia tra medici - che forniscono prestazioni di qualità - e cittadini - che ne usufruiscono e le apprezzano - si potrebbero abbassare i contenziosi che oggi gravano sullo svolgimento della professione medica e condizionano una serie di atti inutili di "medicina difensiva", fatti dal medico per "mettersi al sicuro". Su questa delicata questione è importante che la classe medica si unisca per ragionare sugli obiettivi di salute in un'ottica di gestione clinica condivisa.

Lo scopo, quindi, è quello di costituire un gruppo forte, una casa comune, che sia in grado di promuovere azioni al servizio della salute, da sottoporre agli organi di Governo indipendentemente dall'area politica in cui essi si trovano ad operare.

Valorizzare la figura medica è una nostra "mission" e la tutela del benessere del cittadino si potrà avere solo se la buona salute è anche del medico e delle altre figure professionali che operano in sanità. Solo così i nostri giovani potranno vedere i risultati ottenuti.

Dobbiamo lavorare per dare un'inversione di tendenza a come sta andando la medicina partendo dalla valorizzazione dei giovani e della nostra professione.

Enrico Bartolini



Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione del 9 febbraio 2010

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice presidente*), G. Boidi (*Segretario*), M. P. Salusciev (*tesoriere*).

Consiglieri: M.C. Barberis, L. Bottaro, A. De Micheli, F. De Stefano, R. Ghio, G. Migliaro, L. Nanni, F. Pinacci, A. Stimamiglio, G. Torre, E. Annibaldi (*odont.*); P. Mantovani (*odont.*).

Revisori dei Conti: A. Cagnazzo (*presidente*), M. Pallavicino, L. Marinelli. **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, M.S. Cella. **Assenti giustificati:** G. L. Ravetti (*consigliere*).

Revisori dei Conti: A. Chiama (*rev. suppl.*).

Il Consiglio ha deliberato:

■ l'acquisto di un monitor per la presentazione di corsi durante riunioni a piccoli gruppi;

■ l'organizzazione di un corso di aggiornamento su "Aspetti deontologici, culturali, antropologici delle mutilazioni genitali in una società multiculturale";

■ la nomina di Alberto De Micheli e Luca Nanni quali coordinatori della Commissione Aggiornamento composta da Giuseppina Boidi, Gemma Migliaro, Jean Louis Ravetti e Andrea Stimamiglio;

■ la nomina di Susanna Voltolini e Marco Fallabrini nella Commissione Ambiente.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

■ Convegno "La gestione integrata multidisciplinare del piede diabetico: an up-date", Genova 22 maggio;

■ Convegno "Prevenzione, Diagnosi Preconcezionale e prenatale - "un continuum", Genova 24 aprile;

■ Convegno "Neuropatie e neoplasie", Genova 30 gennaio;

■ Convegno "Ninth Genoa Meeting on Hypertension, Diabete and Renal Diseases", Genova dal 25 al 27 febbraio;

■ Catalogo formativo aziendale IST 2010;

■ Convegno "Liguria Odontoiatrica", Genova 26 e 27 marzo;

■ "Terzo corso in emostasi e nuovi anticoagulanti, antiaggreganti, trombolitici e fibrinolitici, antiemorragici e emostatici", 13 e 27 novembre;

■ Congresso "Le cure musicali, applicazioni musicoterapiche in ambito psichiatrico, età evolutiva, adulti, terza età", Genova 28, 29, 30 maggio.

Movimento degli iscritti (9 febbraio 2010)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni: Doria Miglietta Guido. **Per trasferimento:** Carlo Di Padova (da Milano), Enrico Capaccio (da Savona), Claudio D'Angelo (da Bologna), Davide Brizzi (da La Spezia), Valeria Mazzarino (da Roma), Florinda Neri (da Imperia). **CANCELLAZIONI - Per cessazione attività:** Alzetta Angelo, Edda Bruno, Mario Ferraris, Migliaccio Antonio, Nosenzo Marco, Odaglia Giorgio. **Per decesso:** Cesare Ardy, Giovanni Battista Arici, Massimo Bado, Francesco Bancheri, Emilio Barberis, Mario Gerolamo Boero, Giorgio Giorgi, Giovanni Martino, Gian Giacomo Serra Cervetti.

ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Nuove iscrizioni: Eugenio Patrone, Armando Chessa, Luisa Segantini. **CANCELLAZIONI - Per cessazione attività:** Giorgio Matteo Bonato (rimane iscritto al solo Albo Medici) Francesco Cussotto (rimane iscritto al solo Albo Medici). **Per decesso:** Emilio Barberis.

Le **delibere** delle sedute del **Consiglio**

Riunione del 9 marzo 2010

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice presidente*), M. P. Salusciev (*tesoriere*). **Consiglieri:** M.C. Barberis, A. De Micheli, F. De Stefano, R. Ghio, G. Migliaro, F. Pinacci, A. Stimamiglio, G. Torre, E. Annibaldi (*Odont.*); P. Mantovani (*Odont.*). **Revisori dei Conti:** M. Pallavicino, L. Marinelli, A. Chiama (*rev. suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, M.S. Cella. **Assenti giustificati:** G. Boidi (*Segretario*). **Consiglieri:** L. Bottaro, L. Nanni, G. L. Ravetti. **Revisori dei Conti:** A. Cagnazzo (*Presidente*).

PEC - Tenuto conto delle convenzioni sottoscritte dalla FNOMCeO con Aruba e Poste Italiane, il Consiglio dà mandato alla Commissione New Technology di esaminare l'offerta più conveniente per procedere alla sottoscrizione della convenzione per gli iscritti interessati.

Corsi di aggiornamento - Il Consiglio delibera di organizzare un ciclo di serate dedicate alla cinematografia e un incontro con i funzionari dell'Enpam sulle problematiche previdenziali.

Cerimonia Giuramento professionale - Il Giuramento professionale dei giovani neo laureati si terrà martedì 30 marzo e giovedì 1° aprile alle ore 18,30 presso la sede dell'Ordine.

Questioni Amministrative - Il Consiglio delibera l'acquisto di materiale di cancelleria, la realizzazione completa di punti rete in tutta la sede e prende atto di alcuni sgravi per medici cancellati e deceduti.

Commissione Pubblicità - Il Consiglio, viste le istanze per la verifica della pubblicità dell'informazione sanitaria, delibera di ratificare tutte le decisioni prese nelle riunioni della Commissione Pubblicità del 9, 10 e 15 febbraio e dell'8 marzo 2010.

Movimento degli iscritti (9 marzo 2010)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni: Merit Lamp, Emanuela Dapelo, Nadia Hussein El Dib, Sabrina Santoro, Emanuele Rodà, Sara Labanca, Chiara Mattiuz, Monica Cella, Alexandra Benvenuti, Margherita Castiglione Morelli, Nicoletta Bottero, Ombretta Cutuli, Stella Ingrassia, Alessio Mesini, Roberto Galli, Paola Solano, Enrico Pizzorno, Roberta Carrossino, Nikolas Alexandre Koukas, Marta Marchi, Michela Massa, Marco Perillo, Manuela Scaparro, Giovanni Grillo Ruggieri, Alessia Aiello, Andrea Guastalla, Luca Cevasco, Carola Bruzzo, Manuela Trotta, Tommaso Vaccaro, Lorenzo Stellino, Marco Grosso, Valeria Cademartori, Martina Mancuso, Marta Bertamino, Matteo Coviello, Giorgia Timon, Alessandra Romani, Marta Cartosio, Giovanna Gaggero, Gladys Blandino, Anna Covelli, Leandro Passariello, Annalisa Piscitelli, Alessia Giunciuglio, Ilaria Poggi, Elena Nazzari, Lucia Martino, Chiara Fanciulli, Paola Minetto, Gaia Olla, Marta Folentino, Maria-Francesca Dellacasa, Stefano Tramontano, Rosanna Sileo, Valentina Camurri, Alessandro Villa, Carlo Genova, Andrea Bellodi, Francesco Gaggero, Francesca Camia, Emanuela Gazzano, Giulia Camilla Varnier, Cristina Puppo, Rouzbeh Taherian, Gianluca Bottoni, Lorenzo



ESSERE MEDICO: IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL MEDICO ATTRAVERSO L'IMMAGINARIO CINEMATOGRAFICO

Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5



Mercoledì 21 aprile

Ore 19.30 - 23.30

"Il disagio del medico"

19.30 Registrazione partecipanti

19.45 Introduzione al film
dr. Giuseppe Ballauri

20.15 Visione del film
"Le regole della casa del sidro"
regia di L. Hallstrom - Usa 1999

22.15 Dibattito
dr. Alberto Ferrando

23.30 Chiusura della sessione

Segreteria organizzativa: Ordine dei Medici di Genova. L'iscrizione è gratuita. Inviare la scheda di iscrizione scaricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail: ufficioformazione@omceoge.org
Il corso è in via di accreditamento ECM regionale. Sui prossimi numeri di "Genova Medica" saranno pubblicati gli altri due film che concluderanno il ciclo del primo semestre 2010.

Obiettivi - Come preannunciato negli scorsi numeri di "Genova Medica", riprende il percorso di formazione attraverso l'immaginario cinematografico nato dalla collaborazione tra l'Ordine di Genova e la Sezione Ligure della Società Italiana di Psicoterapia Medica.

L'utilizzo della fiction cinematografica può rappresentare per il medico una riflessione sia per quanto riguarda i suoi vissuti personali, sia per il quello che egli rappresenta agli occhi dei pazienti. Il primo ciclo di film si occuperà del disagio del medico nello svolgimento della sua pratica professionale. Il film parla di regole della vita, oltre i libri e oltre le teorie. Ma anche di regole della realtà che parla una lingua aliena, tanto alle religioni quanto alle promesse, in cui pensiamo di credere e in cui ci illudiamo di riconoscerci e delle regole dell'amore (per una donna, per un lavoro, per un figlio mai avuto) che si mostra concretissimo nella vita per stupirci e (s)travolgerci.

Il film - Tratto da un romanzo di John Irving (premio Oscar per la migliore sceneggiatura) il film di Lasse Hallström è un racconto di formazione, d'amore e di scoperta, dramma sociale e viaggio interiore. Più di tutto e sopra ogni definizione "Le Regole Della Casa del Sidro" è un film su chi siamo, e su quanta strada dobbiamo fare per scoprirlo.



SCHEDA DI ISCRIZIONE: (Da inviare entro il 19 aprile)

"Essere medico: il percorso di formazione del medico attraverso l'immaginario cinematografico"

Dr. Nato/a (Prov. ...)

il Cod. Fisc. Via n.

Cap. Città tel. e.mail@.....

Firma



2° CORSO DI INFORMATICA MEDICA

26 - 28 aprile e 4 - 5 maggio (orario 19,45 - 22)

Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5

Corso tenuto interamente dal dr. Lucio Marinelli

Obiettivi - Visto il grande successo della prima edizione, l'Ordine dei medici ha deciso di riproporre il corso di informatica medica che, anche in questa edizione, è rivolto sia a chi ancora non usa il computer, sia a chi vuole approfondirne l'utilizzo. I colleghi riceveranno i crediti ECM regionali solo con la partecipazione a tutte le 4 serate. **Iscrizioni valide fino ad esaurimento dei 40 posti disponibili.**

PRIMA SERATA - lunedì 26 aprile

"Hardware e sistemi operativi"

I componenti del computer e le periferiche, come funzionano e come capirne il significato nell'acquisto di un computer.

I sistemi operativi, Windows, Macintosh e Linux, gestione dei file, installazione dei programmi.

Cosa significa "open source" e "software libero".

TERZA SERATA - martedì 4 maggio

"Posta elettronica e sicurezza"

La posta elettronica certificata e non, crittografia, firewall, virus, spyware, phishing, hacker.

Creare ed usare un account di posta elettronica.

SECONDA SERATA - mercoledì 28 aprile

"Browser e navigazione in internet"

Reti, Internet, il computer che coincide con la rete: virtualizzazione e "cloud computing".

Quale browser scegliere, uso di medline e siti professionali, prontuari farmaceutici on-line.

Comunicazione fra colleghi: telefonia VOIP, Skype, videoconferenza.

Siti web, forum professionali, bacheche, blog.

QUARTA SERATA - mercoledì 5 maggio

"Programmi di ufficio, immagini e presentazioni"

Gestione delle immagini, differenza tra immagine vettoriale e bitmap, formati di immagine e compressione.

Gestione dei testi, programmi di elaborazione testuale, formati dei file di testo

Programmi per presentazioni e diapositive.

Compressione file, archiviazioni dati, backup (prevenire la perdita di dati).

Segr. Org.: Ordine dei medici di Genova. L'iscrizione è gratuita. Inviare la scheda di iscrizione, scaricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail ufficioformazione@omceoge.org

SCHEDA DI ISCRIZIONE: **Corso di informatica medica** (da inviare entro il 20 aprile)

Dr. Nato/a(Prov. ...)
 il Cod. Fisc..... Via..... n...
 Cap..... Città......tel. e.mail@.....
 Firma.....





L'IMPORTANZA DI CONOSCERE L'ENPAM: indicazioni in materia assistenziale e previdenziale per un futuro consapevole

3° incontro con i medici e gli odontoiatri dell'Ordine Provinciale di Genova

Sabato 8 maggio 2010

Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5, Genova

PROGRAMMA

8.50 - Introduzione del Presidente dell'Ordine Provinciale dei medici Chirurghi e degli odontoiatri **dr. Enrico Bartolini**

9.00 - L'ENPAM vista dal Suo presidente **prof. Eolo Parodi**

9.15 - Il sistema previdenziale della Fondazione ENPAM: il Fondo Generale ENPAM "Quota A" e "Quota B"

10.00 - Fondi Speciali dei medici convenzionati

10.45 - La previdenza complementare "Fondo Sanità" per il medico e l'odontoiatria

11.30 - Domande e dibattito con i medici presenti

13.15 - Termine dell'incontro

Relatori: dr. Giampiero Malagnino (Vice Presidente Fondazione ENPAM)
dr. Luigi Daleffe (Presidente FondoSanità)

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per tutta la durata del Convegno verrà predisposta una postazione ENPAM che fornirà agli iscritti, in tempo reale, qualsiasi informazione in tema previdenziale.

ATTENZIONE: Per una migliore organizzazione del servizio *l'iscritto dovrà prenotarsi telefonicamente fornendo i dati e l'attività svolta alla segreteria dell'Ordine (sig. Belluscio tel. 010/587846 o fax 010/593558 e-mail: info@omceoge.org) oppure inviare il modulo, compilato, di seguito riportato entro il 25/04/2010. Verrà fornito l'orario di ricevimento da parte dei funzionari ENPAM.*

Prenotazione per informazioni relative alla posizione previdenziale presso il fondo generale e i fondi speciali

Cognome Nome

Data di nascita Codice ENPAM tel.

e-mail:

Svolge attività in qualità di:

medico di medicina generale o pediatra di base

medico ambulatoriale

specialista esterno

medico od odontoiatra libero professionista puro

medico transitato alla dipendenza

pensionato del Fondo

Richiede informazioni su eventuale riscatto:

laurea e specializzazione (n. anni)

periodo pre-contributivo

corso Formazione in medicina generale

servizio militare

di allineamento

di ricongiunzione

Richiede ipotesi di trattamento:

definitivo di pensione

definitivo misto in pensione e in capitale

definitivo per invalidità assoluta e permanente

Altre informazioni:.....

Preoccupanti **svolte** giurisprudenziali in tema di **consenso informato**

S eppur nella consapevolezza di aver già ampiamente disquisito in materia di consenso informato, le pronunce della Suprema Corte che di seguito andrò a ripercorrere destano vive preoccupazioni per quanto concerne la responsabilità civile e, purtroppo, anche penale del medico.

Partendo da quest'ultimo profilo, mi preme segnalare che **con ordinanza n. 5076 del 9 febbraio 2010 la Corte di Cassazione Penale - Sezione IV ha sollecitato le Sezioni Unite a rivisitare quell'orientamento garantista che preservava il medico da imputazioni di reati dolosi in caso di intervento con esiti peggiorativi non preceduto dall'acquisizione del consenso informato.**

Nel caso di specie la Corte è stata chiamata a valutare la correttezza dell'imputazione del reato di lesioni colpose ascritta ad un sanitario, che senza acquisire il consenso informato del paziente aveva effettuato un intervento da cui era derivato l'indebolimento permanente della vista.

Più precisamente, il Procuratore Generale ricorrente lamentava che nella sentenza impugnata il competente Tribunale aveva aderito a quella giurisprudenza, confermata dalle Sezioni Unite della Corte, secondo la quale il fine terapeutico esclude il dolo di lesioni personali, salvo casi eccezionali.

Sposando la tesi dell'accusa e, quindi, approcciandosi al reato di lesioni personali dolose (articolo 582 codice penale) in termini oltremodo penalizzanti per gli esercenti la professione sanitaria, la Corte ha lapidaria-

mente statuito che *"la norma di cui all'art. 582 c.p. mira a tutelare l'incolumità individuale, sicuramente già compromessa con l'intervento terapeutico non assentito, non certo la "salute complessiva del paziente": tale aspetto, semmai, afferisce alla valutazione del "rapporto finale costi-benefici del trattamento medico ed attiene ad un altro campo, quello dell'equilibrio psico-fisico dell'uomo", e non può non costituire, in ogni caso, oggetto di valutazione esclusiva del titolare del relativo diritto, non certo del "monologante" sanitario, in un inaccettabile revival del cd. paternalismo medico da decenni del tutto espunto in materia"*.

Richiamando, poi, la nozione penalistica di malattia, che nel caso che qui ci occupa si pone quale elemento costitutivo del reato di lesioni, i Giudici di legittimità si sono così espressi: *"Non può dubitarsi che la menomazione funzionale dell'organismo cagionata dall'intervento medico non assentito - che, giova ricordare, può anche essere "localizzata, di lieve entità e non influente sulle condizioni organiche generali" (ma nella fattispecie che occupa si è contestativamente trattato di "indebolimento permanente del senso della vista"), come riportano le stesse Sezioni Unite - concretizza, di per sé, un evento lesivo"*.

Pertanto, accertata la mancanza di consenso e l'alterazione funzionale dell'organismo, la IV Sezione del Supremo Collegio ha ritenuto irrilevante lo scopo terapeutico che ha improntato l'agire del medico: *"la circostanza che tale malattia sia stata determinata, senza alcun consenso dell'avente diritto, al fine di guarirne un'altra, "a fini terapeutici"*, non incide affatto sugli elementi costitutivi del reato, se la malattia-mezzo si è realizzata ed è stata volontariamente

determinata". Seguendo l'impostazione dei Giudici di legittimità, nel momento in cui procede alle manovre operatorie il medico non può non essere consapevole di invadere la sfera dell'incolumità individuale del paziente.

Pertanto, qualora non ricorra a monte un consenso informato sull'atto terapeutico dal quale è derivata una malattia anche solo transitoria, la condotta del sanitario dovrebbe configurarsi come dolosa a prescindere dal fatto che il di lui operato sia ascrivibile all'esclusiva finalità di tutelare la salute complessiva del paziente.

In limine a tali considerazioni, accompagnate dal rilievo che nella materia in esame si è in presenza di un vuoto legislativo da colmare, la Sezione IV della Suprema Corte ha disposto la rimessione degli atti alle Sezioni Unite.

Quest'ultime, quindi, verranno chiamate ad una decisione di significativa portata, posto che una conferma dell'orientamento espresso nella sentenza che precede esporrebbe i medici ad imputazioni a titolo di dolo che sembravano ormai proprie di un lontano passato giurisprudenziale.

Venendo, poi, alle conseguenze di natura civile ricollegabili all'omessa raccolta del consenso informato, merita un attento richiamo la sentenza n. 2847, depositata lo scorso 9 febbraio, dalla Corte di Cassazione Civile, Sezione III.

Prima di entrare nel dettaglio del provvedimento, occorre prendere atto che quest'ultimo, rifacendosi a due altre sentenze di recentissima emanazione (nn. 2468/2009 e 13/2010), sembra confermare l'intendimento del Supremo Collegio di dare vita ad un nuovo indirizzo giurisprudenziale. Indirizzo che, ribaltando almeno in parte il precedente, pone a carico dei sanitari ulteriori profili

di responsabilità. Ebbene, nella parte motiva della sentenza che qui ci occupa il Supremo Collegio conferisce assoluto rilievo al diritto del paziente all'autodeterminazione in ordine alla tutela per via terapeutica della propria salute.

Sulla base di questa premessa, i Giudici di legittimità hanno individuato un'ipotesi di danno per mancata acquisizione del consenso informato a prescindere dall'esito fausto dell'intervento: *"anche in caso di sola violazione del diritto all'autodeterminazione, pur senza correlativa lesione del diritto alla salute ricollegabile a quella violazione per essere stato l'intervento terapeutico necessario e correttamente eseguito, può dunque sussistere uno spazio risarcitorio"*. Contemperando le negative evenienze legate alla penalizzante conclusione di cui sopra, **la Corte ha confinato la responsabilità risarcitoria del medico al solo ambito del danno non patrimoniale.**

La sussistenza di tale tipologia di danno viene così giustificata dal Supremo Collegio: "L'informazione cui il medico è tenuto in vista dell'espressione del consenso del paziente vale anche, ove il consenso sia prestato, a determinare nel paziente l'accettazione di quel che di non gradito può avvenire, in una sorta di condivisione della stessa speranza del medico che tutto vada bene; e che non si verifichi quanto di male potrebbe capitare, perchè inevitabile. Il paziente che sia stato messo in questa condizione - la quale integra un momento saliente della necessaria "alleanza terapeutica" col medico - accetta preventivamente l'esito sgradevole e, se questo si verifica, avrà anche una minore propensione ad incolpare il medico..... Ma se il paziente non sia stato convenientemente informato,



quella condizione di spirito è inevitabilmente destinata a realizzarsi, ingenerando manifestazioni di turbamento di intensità ovviamente correlata alla gravità delle conseguente verificatesi e non prospettate come possibili. Ed è appunto questo il danno non patrimoniale che, nella prevalenza dei casi, costituisce l'effetto del mancato rispetto dell'obbligo di informare il paziente".

Ad ogni buon conto, onde evitare un'indiscriminata estensione del contenzioso sul punto, nella sentenza viene precisato che il danno di cui si discute deve rivestire un' apprezzabile gravità, dovendo cioè superare una soglia di tolleranza il cui parametro

di riferimento è costituito dalla coscienza sociale propria del determinato momento storico.

Riguardo, invece, la risarcibilità delle non imprevedibili lesioni subite dal paziente in conseguenza di un intervento tecnicamente corretto ma non preceduto dall'assunzione del consenso informato, la Corte fa ricadere sul paziente medesimo un preciso e stringente onere probatorio, egli dovendo comprovare che l'intervento sarebbe stato da lui rifiutato ove il medico gli avesse puntualmente rappresentato le sue possibili conseguenze.

Avv. Alessandro Lanata

MEDICINA & NORMATIVA

Certificati di malattia on-line anche per i dipendenti del settore privato

Il 4 marzo 2010 al Senato è stato approvato un disegno di legge che delega al Governo disposizioni in materia di lavoro pubblico.

All'art. 25, comma 1: *"Al fine di assicurare un quadro completo delle assenze per malattia nei settori pubblico e privato, nonché un efficace sistema di controllo delle stesse, a decorrere dal 1° gennaio 2010, in tutti i casi di assenza per malattia dei dipendenti di datori di lavoro privati, per il rilascio e la trasmissione della attestazione di malattia si applicano le disposizioni di cui all'articolo 55-septies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".*

La normativa che prevede l'invio dei certificati di malattia all'INPS per i dipendenti pubblici è stata estesa anche ai dipendenti del settore privato a partire dal 1° gennaio

2010. Data l'attuale esperienza sull'invio all'INPS delle richieste di invalidità, non è dato sapere quando andrà, tutto questo, a regime, sperando che funzioni meglio dell'attuale collegamento. Sicuramente l'onere di lavoro burocratico per il medico aumenterà notevolmente ed è impensabile poter delegare una segretaria all'atto certificativo. Vengono spontanee tre domande:

- 1.** per i certificati fatti a domicilio, il medico sarà disposto a portarsi il compito a casa a fine giornata?
- 2.** come si può fare avere copia del certificato al lavoratore malato, costretto a domicilio (l'attuale esperienza dell'invio all'INPS delle domande di invalidità insegna).
- 3.** si parla del 1° gennaio ma di quale anno?

Mario Pallavicino

Penalizzare l'extra-moenia?

Il TAR Piemonte ha recentemente pronunciato due sentenze che hanno tutto il sapore di una penalizzazione dell'extra-moenia (si tratta delle sentt. della sez. II, n. 145 e n. 160, entrambe del 14 gennaio 2010). La prima decisione dei giudici amministrativi ha ritenuto "del tutto ragionevole" la scelta di un'Azienda sanitaria di privilegiare, nell'assegnazione delle ore di plus orario, il personale che non svolge attività libero-professionale esterna. Secondo il TAR, infatti, tale scelta mira a realizzare l'obiettivo di mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionamento delle strutture pubbliche. Al contrario, nella prospettiva dei giudici amministrativi, gli impegni esterni dei medici non contribuiscono affatto a potenziare la produttività e l'efficienza delle strutture ospedaliere, ad esempio in riferimento alla riduzione delle liste d'attesa e della conseguente necessità per il paziente di rivolgersi alle strutture private. In conclusione, dunque, in caso di una riduzione delle risorse di incentivazione, è corretto che l'Amministrazione sanitaria si comporti con finalità perequative, decidendo di privilegiare la "dedizione totale del medico" alla sua struttura ospedaliera di appartenenza. La seconda decisione, assunta lo stesso giorno, dallo stesso collegio, ha respinto qualunque contrasto con i principi costituzionali della legge n. 724 del 1994, laddove prevede la decurtazione del 15% dell'indennità di tempo pieno per i medici che esercitano attività extra-moenia. Sono da sottolineare due profili toccati dai giudici: in primo luogo viene affermato che la ritenuta del 15% è finalizzata a rendere concorrenziale il sistema sanitario pubblico con quello privato (è da ritenersi per il disincentivo nei confronti dell'attività libero-professionale esterna all'ospedale. Su questo profilo si è già pronunciata

la Corte costituzionale con la sentenza n. 330 del 1999). In secondo luogo, i giudici del TAR sottolineano che la decurtazione dell'indennità di tempo pieno è la conseguenza di una libera e consapevole scelta del medico. In altre parole: il medico sa a priori che se sceglie l'extra-moenia non avrà l'indennità di tempo pieno. La scelta, pertanto, avverrà in base a calcoli razionali di convenienza economica. Non sempre, però, è stato così: spesso le scelte dei medici sono state condizionate dalla mancata predisposizione di spazi idonei all'esercizio della libera professione intramuraria. Il TAR, tuttavia, elude sbrigativamente il problema, limitandosi ad affermare il rilievo della libera scelta del medico, "senza che possano rilevare al riguardo i motivi per i quali egli si sia determinato a tale opzione". Un ultimo profilo, che qui può essere solo accennato, riguarda la rivendicazione da parte del TAR della giurisdizione amministrativa su queste controversie. Sul punto, infatti, vi sono alcune significative pronunce anche della Cassazione civile, sezione lavoro. La decisione del TAR Piemonte, però, riapre i dubbi circa il giudice davanti al quale sia corretto radicare simili controversie. Senza spingersi oltre nell'analisi giuridica, dalle sentenze in commento emergono principi che possono trovare applicazione anche in altre controversie. I giudici del TAR Piemonte, in queste sentenze, si sono spinti fino ad individuare principi di politica sanitaria, per la verità non così immediatamente emergenti dalla lettera della legge. Sembra, però, che nel bilanciamento dei diversi valori in gioco (nonché del diritto dei medici di scegliere come meglio organizzare la propria attività lavorativa) debba essere prediletto chi si dedica integralmente al servizio sanitario, ritenuto dai giudici lo strumento principale di realizzazione del diritto costituzionale alla salute.

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo
Studio Legale Cuocolo-Cruciolini
lorenzo.cuocolo@ccllex.eu

Workaholism: medici e dipendenza da lavoro

S fogliando casualmente una rivista non medica ci è capitato di trovare un articolo su una particolare forma di "dipendenza": quella da lavoro identificata con il termine inglese *"workaholism"*. Trattasi di una forma di disturbo ossessivo compulsivo che sembrerebbe interessare circa l'8% della popolazione attiva nel mondo del lavoro, prevalentemente uomini, anche se la percentuale femminile è in forte aumento.

Sono persone che hanno ritmi di lavoro insostenibili, tanto che chi entra in questa spirale rischia di finire per cancellare tutto ciò



che ha a che fare con i sentimenti.

Queste persone possono avere grandi soddisfazioni professionali, ma il rapporto rischio/beneficio è assolutamente negativo in quanto la qualità di vita globale è bassa.

Anche noi medici siamo coinvolti in questa

malattia, anzi lo siamo doppiamente.

Se da una parte, infatti, dobbiamo conoscere questa patologia per poterla identificare e intervenire sia sul singolo paziente che sulle persone con cui interagisce, dall'altra parte, spesso, corriamo noi stessi il rischio di essere vittime in prima persona del *"workaholism"*.

Infatti, al di là dei gravosi impegni burocratico amministrativi e delle leggi che tendono a svilire il nostro lavoro, quella del medico rimane pur sempre una professione estremamente coinvolgente, interessante e stimolante.

Quanti professionisti conoscete che impiegano tanto del loro tempo extra lavorativo nell'aggiornamento, come fa il medico?

I medici sono spesso impegnati anche in orari che dovrebbero essere dedicati a se stessi e alla famiglia: riunioni durante il pranzo, aggiornamenti alla sera o nei prefestivi e festivi!! Chi vi scrive ha chiesto, in varie occasioni, nelle sedi istituzionali, di fissare gli incontri al sabato o nelle ore serali per non rubare tempo all'orario di lavoro. Lo scollamento che, talvolta, si crea tra quello che si potrebbe e vorrebbe fare e il tempo disponibile, può determinare grosse tensioni per il medico e comportare situazioni di *"burn-out"*, tema già trattato ampiamente in più occasioni su *"Genova Medica"* negli anni passati (ricordiamo, a questo riguardo, le iniziative promosse dall'Ordine e coordinate dai colleghi Giuseppina Boidi, Luciano Lusardi e Luigi Bottaro).

La dedizione al lavoro e ai pazienti, la paura di commettere errori, i turni a volte massacranti, la riduzione delle ore di riposo, la mancanza di *"stacco"* dal lavoro, il sacrificare parte del tempo libero, obbligano spesso il medico a un superlavoro che può portare alla dipendenza dallo stesso (*workaholism*) con un impatto fortemente negativo sulla qualità di vita sua e della sua famiglia.

I "dipendenti" dal lavoro possono essere di due tipi (*Journal of Counseling Psychology, Volume 47, Issue 4, October 2000, Pages 469-477*): gli entusiastici e i non entusiastici. In particolari quest'ultimi risultano avere maggiori soddisfazioni sia professionali che nella vita, ma anche maggiori conflitti in entrambi i campi rispetto ai soggetti non affetti da questo disturbo.

Di fronte a queste tensioni alcuni medici più "fragili", cercano rifugio nell'alcol e nella droga e arrivano al suicidio 2-4 volte più spesso rispetto alla media generale.

Proprio per la delicatezza e l'importanza del tema delle dipendenze è attiva all'Ordine una Commissione di studio sui problemi sociali derivanti da abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti, medicinali e controllo sulla correttezza dell'informazione pubblicitaria dei

prodotti (coordinata da Luigi Bottaro e composta da Sergio Garbarino, Andrea Lomi, Antonietta Martelli, Emanuele Russo, Gianni Testino, Giorgio Schiappacasse e Alessandro Sumberaz).

Non dobbiamo dimenticare, infatti, che il fenomeno delle dipendenze in campo sanitario è più frequente di quanto non appaia: è un mondo sommerso di cui si parla con vergogna, che si preferisce ignorare e che, sino ad ora, è stato affrontato solo marginalmente sottovalutando i rischi che corre non solo il medico e, soprattutto, il paziente.

In questi anni siamo stati sommersi da indicatori di risultati e di dati di valutazione di vario tipo, assistiamo allo sbandieramento della "customer satisfaction", mentre non viene mai affrontata la "medical satisfaction", intesa come qualità di vita del medico:

INSERZIONE PUBBLICITARIA



Spirometro

SA.GE. SA.GE.

Audiometro

The advertisement shows a Spirometro (lung function testing device) on the left, which is a dark-colored unit with a screen displaying a colorful graph and a keyboard. To its right is an Audiometro (hearing testing device), a light-colored handheld device with a microphone and a control panel. The SA.GE. logo, consisting of a green cross and the text 'SA.GE. SA.GE.', is positioned in the bottom left corner of the image area.

SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - www.sa-ge.it

un medico frustrato, senza sbocchi professionali e gratificazioni sul lavoro ne risentirà in prima persona e non potrà sicuramente offrire al paziente tutta la disponibilità, competenza e comprensione che lo stesso richiede. Evitiamo qualsiasi esempio, perché ne avete tutti di quotidiani. Eppure se leggete i vari Piani sanitari e sociosanitari, è detto chiaramente che il sistema sanitario ha tre "patrimoni" da mantenere e valorizzare: le strutture, gli strumenti e il "capitale" umano. L'uso di sostanze e la "droga" da lavoro fanno parte di una dipendenza patologica professionale, una malattia pericolosa che, se non curata, può portare anche a soluzioni estreme. E spesso sono proprio i medici che non cercano aiuto e non si curano. Che faccia uso di sostanze o che sia vittima del "workaholism", il medico il più delle volte tende a negare l'esistenza del problema o a sottovalutarlo. Non di rado arriva a mentire. Il primo passo per affrontare il problema è la consapevolezza della sua esistenza, ammetterlo a se stessi e smettere di trovarsi alibi o giustificazioni. Non è un caso che, in tutto il mondo, il tasso di suicidi tra i camici bianchi sia due volte superiore a quello della popolazione generale tra gli uomini, e addirittura quattro volte tra le donne. (Fonte: "Torino Medica": www.torinomedica.com). Numeri da brividi, che hanno origine proprio dalle dipendenze legate alla professione. Secondo quanto registrato in Spagna, Paese molto simile a noi anche nel sistema sanitario, i medici che trovano rifugio nell'alcol, nelle droghe e nel gioco d'azzardo, sono circa il 12%. Di questi, l'8% ha problemi con l'alcol. A riferirlo è l'allergologa dell'ospedale Sant'Anna di Torino Paola Mora, responsabile del Centro studi Albert Schweitzer, che ha

organizzato nei mesi scorsi un congresso nazionale dal titolo "Ardere, non bruciarsi" in cui si è discusso su quanto poco si è fatto e si sta facendo in Italia per affrontare questa emergenza, in particolare, non si è fatto alcun tipo d'indagine specifica. Non a caso i dati che abbiamo ci arrivano da oltreconfine. In Spagna, tanto per fare un esempio, da 10 anni il loro Ordine dei medici ha iniziato un programma specifico che si chiama "PAIME" (programma d'attenzione integrale al medico malato), dal quale è emerso che circa il 12% dei 165 mila camici bianchi spagnoli è destinato a soffrire almeno una volta nella propria carriera di queste dipendenze. Stiamo parlando di circa ventimila professionisti!

Adottando questa formula anche in Italia, sarebbero circa 40 mila i camici bianchi italiani alle prese con questi problemi. A finire nel tunnel della dipendenza sono soprattutto i medici più bravi e coscienti, quelli che dedicano tutta la loro vita al lavoro, sempre pronti a correre in ospedale e sostenere turni massacranti. Professionisti "scoppiati" che iniziano a essere depressi e a rifugiarsi nell'alcol o nella droga o in entrambi.

Per affrontare questi problemi sarebbe logico ricorrere a strutture assistenziali pubbliche, alle quali, però, il medico non osa rivolgersi, soprattutto per le tappe iniziali della sua malattia, per timore di essere riconosciuto come professionista della salute, con il rischio di ripercussioni lavorative che ciò comporta. Spesso questi medici seguono il cammino dell'automedicazione con risultati molto deludenti. Una vera emergenza che da noi sembra ignorata, anzi spesso vengono adottati delle misure punitive senza fornire nessun aiuto concreto al medico in diffi-

18 Workaholism: medici e dipendenza da lavoro

coltà e alle famiglie, ma non lo è negli altri Paesi. Negli Usa, in Canada, ad esempio, esiste un programma federale che dà ottimi risultati, infatti si è passati dall'applicare strategie di tipo repressivo-punitivo ad un approccio basato sulla diagnosi precoce dei problemi e sul loro trattamento. Il 75% dei medici riesce, infatti, a risolvere i propri problemi. In Italia è buio fitto o quasi. Essere un medico, però, rende più difficile l'accesso ad una assistenza sanitaria adeguata. I medici nascondono bene la loro dipendenza e rimangono funzionali al lavoro più a lungo dei non medici: sono "protetti" dagli altri colleghi ma, quando vengono identificati, sono soggetti a pregiudizio e discriminazione più del resto della popolazione. Quello che è quindi necessario è una azione di prevenzione, informazione, formazione che sia in grado di accogliere le difficoltà come parte integrante e normale della professione medica, non come il vizio colpevole di qualcuno più debole.

In Piemonte il Centro torinese di solidarietà, l'ADIMED (Associazione difesa del medico) e lo Schweitzer hanno elaborato il primo progetto destinato al personale sanitario in difficoltà, cioè il "Progetto Helper".

Quali possono essere le soluzioni? Prima di

tutto dobbiamo prendere coscienza del problema investendo sullo stato di salute e benessere degli operatori sanitari che, in quanto "capitali" del sistema sanitario debbono essere tutelati ad avere e mantenere un adeguato grado di "satisfaction".

Attualmente il professionista che deve affrontare situazioni drammatiche nella propria professione, quali l'elaborazione del dolore, della sofferenza, della malattia, del lutto ed altro ancora, non riceve nessun tipo di considerazione e di assistenza. Queste situazioni lasciano dei segni profondi nel medico che, se non esplicitati e affrontati, creano "dipendenze" da lavoro (che avviene nella maggior parte dei casi per scrupolo professionale), depressioni e "burn-out" e dipendenze da alcool o altro. In questo numero di "Genova Medica" troverete l'avviso di tre serate dedicate alla "sofferenza" del medico attraverso il sistema della cinematografia e a breve organizzeremo altri incontri su questo tema oltre a discuterne a livello nazionale in FNOMCEO e a cercare di valorizzare la nostra professione in occasione di vari incontri istituzionali.

(Fonti bibliografiche a disposizione, su richiesta degli interessati).

Alberto Ferrando, Luigi Bottaro

Tesserino dell'Ordine

Si ricorda a tutti gli iscritti che la Legge Regionale 45/2001, prevede l'istituzione di un tesserino per i medici e gli odontoiatri. Per ottenerlo è sufficiente recarsi presso gli uffici dell'Ordine negli orari di apertura della sede. La foto potrà essere fatta direttamente presso gli uffici dell'Ordine oppure potrà essere conse-

gnata una fototesserina o una fotografia in formato digitale (su floppy o penna USB) che potrà essere preventivamente inviata via posta elettronica preferibilmente, ma non indispensabilmente, in formato BMP 230 x 230 Pixel.



Conosci te stesso e... sii un po' più umile

Mi spiace per i colleghi illuministi, ma pare che gli istinti umani non siano, tutti e sempre, rivolti al bene; i geni che ereditiamo non sono altruisti, e... non siamo noi a dominare il nostro mondo interiore, a decidere. Anzi prevalentemente avviene il contrario.

Non solo i geni, ma anche l'esterno, l'ambiente, la società ci influenzano e quasi sempre inconsciamente. La mia vecchia amica Marta, per giustificare qualche corbelleria della sua gioventù, tira fuori lo "spirito dei tempi", anzi lo "zeitgeist", per fare la ricercata e rafforzare filosoficamente il discorso. E' una bella scusa ma...ha anche ragione! Noi crediamo di essere liberi nel pensiero, coerenti con noi stessi e, specialmente se psicanalisti doc, profondamente consapevoli del nostro agire; invece, ahimè, credetemi, non lo siamo quasi mai e... nessuno se ne senta escluso!

Ciò non toglie che dobbiamo sforzarci di esserlo e di essere più consapevoli di quel due per cento di libero arbitrio che ci resta.

Dimentichiamoci per un attimo i geni e concentriamoci sulle influenze esterne: non solo la moda, la pubblicità e la televisione ci influenzano, ma anche e, soprattutto, l'ambiente familiare in cui siamo cresciuti.

Spesso, adolescenti, ci ribelliamo ai luoghi comuni ed ai pregiudizi dei nostri genitori e corriamo in massa a conformarci ai comportamenti dei nostri coetanei, nelle discoteche o su qualche muretto di fronte al bar del quartiere. Ma qualcosa di più sottile e profondo si è già stabilito dentro noi: le carezze e i baci di nostra madre, la perizia e la responsabilità di nostro padre, la tenerezza verso la sorellina o, viceversa, tutte le dimostrazioni affettive

che avremmo voluto ricevere, che avevamo sognato e che, invece, ci sono state negate facendoci vivere in una famiglia carente, assente, violenta o folle. Su tutto questo o attraverso tutto questo abbiamo forgiato il nostro carattere. Noi vediamo il nostro carattere, quando riusciamo a vederlo, cioè raramente, sempre deformato dal nostro narcisismo, dalla nostra visione unilaterale che vede il bello e nasconde il brutto oppure lo giustifica. Sono i nostri fidanzati e le nostre spose che invece se ne accorgono subito, appena scomparso l'obnubilamento del giudizio che ci dà l'innamoramento, allora incomincia il doloroso confronto con se stessi.

"Sei proprio come tua madre!" ci dice la nostra compagna offesa. E' vero, ma io cosa ci posso fare? Queste cose, questo lato del carattere, mi viene naturale, lo sento mio, anzi neppure me ne accorgo di averlo e, se proprio lo vuoi sapere, neanche mi dispiace, il carattere te lo trovi dentro, mica uno se lo può cambiare, diciamo scusandoci con questo! E invece lo si può cambiare, almeno un pochino. Solo che è un'operazione molto dolorosa, un dolore psichico intenso e continuato nel tempo, fatto innanzitutto di presa di coscienza e, dopo, di effettiva volontà di cambiare e di rompere l'omeostasi comportamentale. Bisogna vedersi, ricordare, risalire alle prime esperienze infantili, quando appunto ci siamo formati, risperimentare difficoltà, carenze, ecc...

Ma chi me lo fa fare? Verrebbe da dire.

La risposta ce l'ho subito pronta. Ci spinge a farlo la comparsa di un sintomo (attacchi di panico, comportamento ossessivo, depressione) oppure la reazione di evitamento e di disconferma che gli altri (amici, mariti, ecc.) mostrano nei nostri confronti. Vorrei soprattutto sottolineare che sono i nostri partner affettivi che, per primi, ci mostrano i nostri

difetti emotivi, i genitori, invece, spesso neppure se ne accorgono, perché sono fatti della nostra stessa pasta.

Non si tratta solo di aprire vecchie cicatrici ma, anche, e questa è l'operazione più complessa, di ristrutturare almeno in parte il nostro essere, partendo dal materiale che abbiamo. Non diventeremo mai più forti di quello che siamo o più intelligenti di quanto i nostri geni ci permettano, ma, conoscendo meglio i nostri limiti ed i nostri skills, potremo uscire da tanti vicoli ciechi in cui ci siamo cacciati. Conosci te stesso, accetta le critiche di chi ti vuole bene, pensaci e cerca di essere meno narciso e un po' più umile. Questa è la ricetta, con dosaggio di almeno una volta al

giorno, che mi verrebbe da prescrivere.

Già sento il collega impertinente che mi dice: parli come un prete, non come uno scienziato. A parte il fatto che effettivamente i preti nel confessionale spesso hanno utilizzato una sorta di psicoterapia ante-litteram, mi verrebbe da rispondere: *"ma non credi che il carattere e i pensieri siano anche un prodotto della mente e che lavorare sulla mente sia uno dei compiti di noi medici?"*.

O siamo ancora rimasti all'idea che i medici si debbano occupare solo di sangue, tosse e "mi fa male qui, dottore", mentre tutto quello che non è chiaro e distinto debba venir rimandato ai preti, agli avvocati e ai politici ?

Roberto Ghirardelli

MEDICINA & NORMATIVA

DPS: revisione in scadenza

Il documento Programmatico sulla Sicurezza, **deve essere rivisto con cadenza annuale entro il 31 marzo di ogni anno** e avere data certa, deve essere adottato obbligatoriamente dal titolare del trattamento dei dati, come previsto dal Codice della Privacy, nel momento in cui viene effettuato un trattamento di dati ed ogni anno, entro il 31 marzo, deve essere sottoposto a verifica per l'annotazione di eventuali modifiche. Il DPS non deve essere trasmesso al Garante della Privacy e neppure ad altro Ente, ma conservato presso lo studio o la struttura ed esibito in caso di richiesta da parte degli organi di verifica (Guardia di Finanza). Il DPS deve contenere:

- l'elenco dei trattamenti di dati personali;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;

- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità di ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
- la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati;
- la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;
- per i dati personali sensibili, idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.

Dedicato agli iscritti pensionati e pensionanti

L'attuale rivolgimento dei meccanismi e delle situazioni pensionistiche ci spinge a sollecitare la partecipazione dei colleghi in pensione e degli imminenti pensionanti a prendere coscienza di condizioni tutt'ora mai prese in considerazione.

L'esistenza di un'associazione che riunisce i medici pensionati, farmacisti, veterinari e le superstiti (FEDER.S.P.E.V.) vuole rappresentare un adeguato supporto ai numerosi e sempre nuovi problemi che la burocrazia dello stato ci impone in questa situazione per noi inusuale e, nel contempo, vuole pure

creare una rete diversificata di contatti umani, di riallacciare antiche amicizie, di favorire nuove interessanti attività. Per quanto è possibile, unire l'utile al dilettevole. Intendiamo così impostare un programma gradito alla maggior parte degli interessati che dovrebbero essere sicuramente numerosi. Invitiamo pertanto tutti gli interessati a rispondere al questionario che resterà rigorosamente anonimo. Le risposte valgono da suggerimento anche per valutare preliminarmente gli impegni economici per le singole attività. Sono graditi suggerimenti personali.

Maria Clemens Barberis
Presidente Consiglio Direttivo della FEDER.S.P.EV. - Genova

Questionario

Che cosa preferiresti?

- Attività culturali (concerti, cinema, teatro, mostre d'arte)
 (indica quali.....)
- Convegni monotematici, in sede o fuori sede, con tematiche letterarie, naturalistiche, ecc.
 (indica quali.....)
- Brevi viaggi (culturali, etnologici, storici)
 (indica quali.....)
- Aggiornamenti in informatica di base (e-mail, Internet).
- Aggiornamenti su leggi sanitarie, assistenziali e servizi amministrativi.
 Quali orari preferiresti per i convegni?.....
- Faresti riunioni seguite da cene brevi e leggere? sì no
- Con quale frequenza annuale e in quale stagione?.....
- Gradisci attività che comportano impegno fisico? sì no

I colleghi interessati possono inviare il questionario via fax allo 010/593558 o spedirlo a: Federspev - Sezione provinciale c/o Ordine dei medici di Genova, piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova. - Il questionario è reperibile anche sul sito dell'Ordine: www.omceoge.org

Rilascio di certificato di iscrizione e legge sulla privacy

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge n.675 del 31/12/96 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si comunica che il **ritiro dei certificati di iscrizione agli albi professionali può essere effettuato dai: diretti interessati (medici od odontoiatri) o da altri soggetti, muniti di delega scritta del medico e dell'odontoiatra che richiede il certificato, con fotocopia del documento di riconoscimento sia dell'iscritto che della persona delegata.**

ENPAM: riscossione contributo "Quota A"

Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti ai rispettivi Albi professionali beneficiano della tutela previdenziale assicurata dal Fondo generale ENPAM. Il finanziamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate da tale Fondo è garantito dal versamento di un contributo minimo dovuto in misura fissa per fasce di età. Tale contributo confluisce presso una apposita gestione, denominata "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale.

Gli importi che saranno posti in riscossione nel corso dell'anno 2010 sono i seguenti:

☐ € 186,40 annui (€ 15,53 mensili) per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;

☐ € 361,82 annui (€ 30,15 mensili) per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;

☐ € 678,99 annui (€ 56,58 mensili) per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;

☐ € 1.253,96 annui (€ 104,50 mensili) per tutti gli iscritti dal compimento del 40° anno di età fino al compimento del 65° anno di età.

☐ € 678,99 annui (€ 56,58 mensili) per gli iscritti ammessi, entro il 31 dicembre 1989, al beneficio della contribuzione ridotta "Quota A", in quanto forniti di diversa coper-

tura previdenziale obbligatoria.

Oltre agli importi sopra elencati, tutti gli iscritti sono tenuti a corrispondere un contributo annuo di **€ 42,75 (€ 3,56 mensili)** per la copertura dell'onere derivante dalle indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento preadottivo erogate dall'ENPAM.

L'incarico di riscuotere su tutto il territorio nazionale i suddetti contributi, a decorrere dall'anno 2001, è stato affidato ad Equitalia Esatri S.p.A. che a tal fine provvede a trasmettere al domicilio degli iscritti i relativi bollettini di pagamento RAV.

Gli importi dovuti possono essere versati in un'unica soluzione entro il 30 aprile dell'anno di riferimento del contributo ovvero in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

Il recupero degli eventuali importi non corrisposti entro i termini è effettuato mediante iscrizione a ruolo e notifica della corrispondente cartella di pagamento.

Il mancato ricevimento del bollettino non esonera dal pagamento del contributo. In tal caso, al fine di ottenere le istruzioni necessarie per provvedere al versamento, deve essere tempestivamente inoltrata ad Equitalia Esatri S.p.A (tramite i canali telematici indicati sul sito www.taxtel.it) un'apposita istanza nella quale devono essere indicati il nome, il cognome, il codice fiscale e l'indirizzo dell'interessato.

STAMPA DUPLICATI RAV

Anche quest'anno la Fondazione E.N.P.A.M. offre ai propri iscritti un utile servizio in caso di mancato ricevimento o smarrimento del bollettino RAV per il pagamento del contributo dovuto alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale. In prossimità della scadenza del versamento della prima rata (30 aprile 2010), infatti, gli utenti registrati presso il portale www.enpam.it potranno reperire direttamente un duplicato del bollettino RAV, accedendo all'Area riservata del sito della Fondazione. In questo caso il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente presso gli Istituti di Credito.

Si evidenzia, inoltre, che **gli utenti registrati presso il portale www.enpam.it, accedendo all'Area riservata del sito della Fondazione, potranno reperire direttamente un duplicato del bollettino RAV.** In questo caso il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente presso gli Istituti di Credito.

Al fine di evitare i disagi connessi al mancato ricevimento o allo smarrimento dei bollettini, si ricorda che i predetti obblighi contributivi possono essere assolti chiedendo la **domiciliazione del relativo pagamento mediante addebito permanente in conto corrente bancario** (procedura RID).

Per poter usufruire della domiciliazione bancaria è sufficiente compilare il modulo allegato ai bollettini RAV per il pagamento del contributo e trasmetterlo ad Equitalia ESATRI S.p.A. secondo le modalità indicate da tale società. Il modulo RID, quindi, non deve essere presentato alla propria banca, ma deve essere inoltrato direttamente al predetto Agente della riscossione.

Per il servizio offerto, la commissione richiesta da Equitalia ESATRI S.p.A. è di **€ 2,07** per addebito.

Le domande di attivazione della domiciliazione

bancaria relative al contributo "Quota A" posto in riscossione nel corrente anno devono necessariamente pervenire entro il 31 maggio. Tutte le richieste di adesione presentate entro tale data determinano l'addebito in conto corrente dell'intero importo dovuto, secondo le modalità di pagamento prescelte (unica soluzione o pagamento rateale). In tale caso, pertanto, l'iscritto non dovrà in alcun caso procedere al versamento **diretto** dei contributi dovuti, anche qualora abbia ricevuto i relativi bollettini RAV.

Si rammenta, infine, che i contributi previdenziali sono integralmente deducibili dal reddito complessivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. e) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Sul retro della sezione di versamento dei bollettini RAV è all'uopo indicata la descrizione "Trib. 539 Previdenza ENPAM 2010". Il pagamento del contributo mediante il servizio RID potrà essere comprovato dagli addebiti riportati negli estratti di conto corrente inviati dalla banca e da un riepilogo annuale dei pagamenti intervenuti che Equitalia ESATRI S.p.A. invierà a mezzo posta, in tempo utile per gli adempimenti fiscali.

A tutti gli **iscritti**

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Vi invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività. Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a:



Grazie!

ordmedge@omceoge.org

La Malattia di Alzheimer: tutela sanitaria - giuridica - psicologica

Data: giovedì, 25 marzo

Luogo: Genova, Sala Quadrivium

Destinatari: chirurghi, psicologi e avvocati

ECM: richiesti

Per info: Symposia, tel. 010 255146

La sordità infantile: tematiche inerenti alla sordità infantile attuale

Data: 9 e 10 aprile

Luogo: Genova, Starhotels President, Corte Lambruschini

Destinatari: medici chirurghi, logopedisti, neuropsicomotricisti, psicologi e tecnici audiometristi

ECM: richiesti

Per info: A.F.A. Centro R.E.U.L., tel. 010 5451214 o formazione@afareul.it

Il cardiologo e il MMG sul territorio

Data: 15-17 aprile

Luogo: Santa Margherita Ligure

Destinatari: medici chirurghi (cardiologia, medicina generale, area interdisciplinare)

ECM: richiesti

Per info: ECM Service tel. 010 505385
e-mail: d.bomba@ecmservice.it

V Congresso Nazionale sulle neurofibromatosi

Data: 17 e 18 aprile

Luogo: Genova, Sala congressi, Santuario Madonna della Guardia

Destinatari: medico generico, specialista, pazienti, familiari, soci ANF, studenti e specializzandi, insegnanti, operatori sociali

ECM: richiesti

Per info: ANF - tel. 0521 771457
e-mail: anf@neurofibromatosi.org

Seminari di Medicina del Lavoro 2010

Data: 8 aprile, 6 - 13 - 20 maggio e 3 giugno

Luogo: Genova, Sala Aste Banca CARIGE - 8.00

Destinatari: medici chirurghi, medici del lavoro, medici competenti

ECM: richiesti

Per info: GGallery, tel. 010 888871

Correzioni delle deviazioni assiali degli arti inferiori dall'infanzia all'adolescenza

Data: sabato 8 maggio

Luogo: Genova, AC Hotel di C.so Europa, 9.00

Destinatari: medici chirurghi

Per info: Educational Centre Orthofix (Verona) tel. 045 6719000

V Giornata novarese di studio - Malattie delle vie urinarie e del rene nell'uomo e nella donna

Data: sabato 15 maggio

Luogo: S. Margherita Ligure Portofino, Hotel Regina Elena, Lungomare Milite Ignoto, 44

Destinatari: medici anatomo-patologi, ginecologi, biologi, medici di base, tecnici di laboratorio biomedico

ECM: richiesti

Per info: Symposia tel. 010 255146.

CORSI DI AGGIORNAMENTI IST GENOVA

La multidisciplinarietà nel trattamento delle metastasi cerebrali

Ente organizzatore: IST Genova

Data: 14 maggio

Luogo: Centro Congressi IST presso CBA

Destinatari: fisici, medici chirurghi, tecnici sanitari di radiologia

ECM: richiesti

N.50 partecipanti. Nessuna quota di iscrizione.

Per info: tel. 010 5737535 - 460

e-mail: silvana.lercari@istge.it

Produzione in GMP

Ente organizzatore: IST Genova

Data: 21 maggio

Luogo: Centro Congressi IST presso CBA

Destinatari: biologi, chimici, farmacisti, fisici, medici chirurgi, tecnici di laboratorio, veterinari

ECM: richiesti

N. 30 partecipanti. Nessuna quota di iscrizione per gli iscritti dell'IST e dell'Istituto Gaslini

Per info: tel. 010 5737535 - 340

e-mail: alessandra.corda@istge.it

IV Congresso interregionale AIUC

Data: 14-15 maggio

Luogo: Saint Vincent (AO)

Destinatari: specialisti in dermatologia e vene-
reologia, geriatria, chirurgia vascolare, chirurgia
plastica e ricostruttiva, malattie metaboliche e
diabetologia, ortopedia e traumatologia, fisio-
terapisti, infermieri, podologi, tecnici ortopedici

ECM: richiesti

Per info: CCI tel. 011 2446915

elisa@congressifiere.com

Il Galliera e le sfide della medicina. Il declino della mente nell'Anziano dalla biologia all'etica delle relazioni

Data: 21 - 22 maggio

Luogo: Palazzo San Giorgio, Genova

Destinatari: chirurghi, psicologi e infermieri

ECM: richiesti

Per info: Symposia, tel. 010 255146

Il Corso n.8 di formazione "Medici in Africa"

Data: dal 26 al 29 maggio

Luogo: Genova, L'Aula G. Mazzini, Via Balbi 5

Destinatari: medici chirurgi che intendono
lavorare nei paesi in via di sviluppo

ECM: richiesti

Per info: Medici in Africa, tel. 010 35377621

Congresso scientifico "Attività fisica e sportiva nella terza età"

Data: 5 giugno

Luogo: Genova

Destinatari: medici chirurgi e fisioterapisti

ECM: richiesti

Per info: DIMEL, te. 010 3537501/4

IV Congresso Nazionale ANIRCEF "Cefalee: Conoscenze attuali e prospettive future"

Data: dal 2 al 5 giugno 2010

Luogo: Genova, Palazzo Ducale

Destinatari: neurologi, otorinolaringoiatri, gine-
cologi, neuropsichiatri, neurochirurghi, oculisti

ECM: richiesti

Per info: EVA Communication

tel/fax 06 6861549 - 06 68392125

www.evacomunication.it

Convegno "Grandangolo 2010: medicina emergenza-urgenza"

Data: 10 giugno

Luogo: Genova, Grand Hotel Savoia

Destinatari: medici chirurgi specialisti in medi-
cina d'emergenza e urgenza, medicina legale,
PS, guardia medica e infermieri

ECM: richiesti

Per info: Accademia Nazionale di Medicina,
tel. 010 83794224 e azzoni@accmed.org

Piattaforma FAD (Formazione a distanza) dell'Ordine dei medici di Genova

Disponibili due eventi con ECM regionale (validi solo per i medici della Liguria):

- **"La pandemia influenzale: istituzioni e medicina del territorio per una formazione ed informazione comune"**, organizzato dall'Ordine di Genova - **3 crediti ECM.**;
- **"Diagnosi precoce delle malattie oculari in età senile e prescrizione ausili per ipovisione"**, organizzato dall'Istituto David Chiossone - **3 crediti ECM.**

Per accedere ai corsi: www.omceoge.org
o www.omceogefad.com



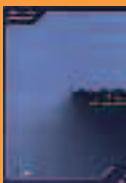
I FARMACI DEL CUORE di S. Cagliano, M. Bobbio - Il Pensiero Scientifico Editore - € 33.00 per i lettori di "Genova Medica" € 28.00

Format tascabile, schede del singolo farmaco in ordine alfabetico, ma anche di farmaci dello stesso genere o famiglia o voci più generali che mettono a confronto farmaci con lo stesso effetto curativo. Dosi, interazioni o reazioni avverse, ma anche come prescrivere il meglio e ridurre gli errori.



COME USARE MEGLIO GOOGLE - di L. De Fiore - Il Pensiero Scientifico Editore - € 14.00 per i lettori di "Genova Medica" € 12.00

Google non è soltanto un motore di ricerca, è molto di più. È una piattaforma di scambio tra gli utenti, un insieme di servizi utili per il lavoro e il tempo libero, di nuove funzionalità che hanno reso necessaria la riscrittura completa di questa seconda edizione.



I FARMACI NELL'ANZIANO - Guida alla polifarmacoterapia di A. Corsonello, S. Garasto, F. Corica - Seed Editore

€ 15.00 per i lettori di "Genova Medica" € 13.00

Il libro analizza le varie sfaccettature della polifarmacoterapia in età geriatrica, aiutando il medico a comprenderne meglio meccanismi e rischi.



LE MICOSI NELL'OSPITE IMMUNOCOMPRESSO

a cura di F. Mandelli, P. Serra - Carocci Editore

€ 119.00 per i lettori di "Genova Medica" € 100.00

Questo libro vuole rappresentare un approfondimento dei vari aspetti delle micosi invasive nell'ospite immunocompromesso, dalla microbiologia alla epidemiologia, dalla diagnosi alla terapia e alla profilassi.



DIAGNOSI E TERAPIA DELLA SINCOPE di M. Brignole, A. Ungar - CG Ediz. Medico Scientifiche - € 49.00 per i lettori di "Genova Medica" € 42.00

Questo manuale è stato preparato dal Gruppo Italiano Multidisciplinare per lo studio della Sincope e da illustri esperti nel campo della diagnosi e trattamento della patologia. Si propone non solo come un'opera di riferimento culturale, ma anche come uno strumento operativo nella pratica clinica quotidiana, sia di primo livello che nei Centri specialistici.

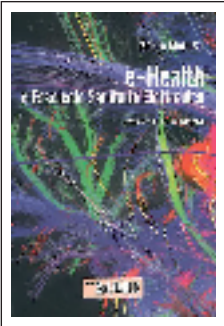


HANDBOOK DELL'URGENZA IN MEDICINA - M. Fallani, P. Mulè, G. Zironi, A. Gamboni - CG Ediz. Medico Scientifiche

€ 23.00 per i lettori di "Genova Medica" € 20.00

Questo volume, giunto alla sua terza edizione, è una guida pratica di facile consultazione per i medici di Pronto Soccorso, da portare nella tasca del camice, per un rapido ripasso delle patologie, così da facilitarne il riconoscimento, la diagnosi e soprattutto la terapia.

E-health e fascicolo sanitario elettronico



Ed. 24 ORE Sanità
Mauro Moruzzi

E health e il fascicolo sanitario elettronico (FSE) - che Governo e Regioni hanno deciso di fornire a tutti i cittadini - stanno cambiando

il volto della sanità italiana. Per la prima volta i dati personali di salute saranno a disposizione su Internet, assieme alla storia clinica della nostra vita, in forma protetta e rispettosa delle norme di tutela della privacy. Viviamo al tempo dell'e-health, la sanità nell'era di Internet. La cartella clinica elettronica del medico viene aggiornata in tempo reale; i referti degli esami e delle visite, le lettere di dimissione dall'ospedale e dal Pronto Soccorso confluiscono automaticamente nel FSE. Ogni cittadino avrà sul web la propria My Page: il portale personalizzato per la salute, in cui il medico aggiornerà il patient summary, la scheda personale dell'assistito con i dati necessari in caso di emergenza e per accedere alle cure medi-

che. I sistemi CUP per le prenotazioni delle prestazioni sanitarie diventano CUPWeb, il pagamento del ticket si fa online con la carta di credito. Tempi di attesa, anche per un ricovero, si possono trovare in Internet. Le reti e-Care prendono in carico a domicilio le persone bisognose di assistenza continuativa, in particolare gli anziani. Nei social-network il cittadino condivide sempre più problemi di salute con altre persone.

Il libro, che si prefigge anche di fornire gli strumenti teorici per la comprensione del fenomeno e-health, descrive tappe e progetti della sanità in rete, a partire da quelli più anziani, come il progetto SOLE - Emilia Romagna: la rete dei 4.000 medici di famiglia della regione. Il FSE viene, per la prima volta, illustrato nei suoi minimi dettagli, così come verrà presto conosciuto dai cittadini e dai medici. Una lettura, quindi, indispensabile per chi vuol conoscere il futuro del servizio sanitario nazionale.

Mauro Moruzzi - *E' uno dei maggiori esperti italiani di e-Health. Direttore generale di CUP 2000 spa insegna e-Care all'università di Bologna e Sociologia dell'organizzazione all'Università di Urbino. Inventore del CUP e autore di diversi saggi e volumi.*

INSERZIONE PUBBLICITARIA

GICA

Diastanoscopio digitale

Con Vughlostro leggero e tecnologia digitale sono i retini più nitidi con il colore.

È il sistema di diagnosi più moderno, preciso, sicuro, economico, facile da usare.

Indicazioni: ambulatori - ospedali - studi medici privati

Il miglior strumento diagnostico... è un Vughlostro GICA.

Per maggiori informazioni scrivere a info@diastanoscopio.com



Commissione culturale

La Commissione Culturale dell'Ordine, composta da Silvano Fiorato *presidente*, Arsenio Negrini, Emilio Nicola Gatto, Giorgio Nanni, Jole Baldaro Verde, Laura Tomasello, Leopoldo Gamberini e Anna Gentile, presenta l'incontro pubblico su *"James Cook: dai mari di ghiaccio alle isole del sole, tre grandi viaggi esplorativi nell'oceano Pacifico del XVIII secolo"*, che si terrà **giovedì 15 aprile alle 17.00** nella sala Convegni dell'Ordine. Relatore il prof. Giuseppe Restivo.

IN RICORDO DI...

Una vita spesa per la chirurgia in maniera onesta e professionale

Se n'è andata in punta di piedi la prof. Carla Berretti, per lunghi anni libero docente e chirurgo presso la



prima clinica dell'Università di Genova, per ricoprire, in seguito con successo, l'incarico di Primario Chirurgo presso l'ASL Chiavarese, fino al 2001, anno in cui dovette abbandonare per il sopraggiungere della malattia. E' stata il primo primario di Chirurgia Generale donna in

Italia e al momento l'unico, successo raggiunto con molti sacrifici e contro molti pregiudizi. La ricordiamo ai numerosi studenti, pazienti, allievi e colleghi con i quali ha sempre dimostrato grande umanità, onestà e professionalità.

Ci associamo alle belle espressioni del marito e collega Marco Barabino e gli siamo tutti vicini nel ricordo di questa meravigliosa persona.

E. B.

AIOM: Rinnovo Direttivo regionale

Ecco il nuovo Direttivo regionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica in carica nel biennio 2010-2011: Coordinatore, *Luciano Canobbio* (ASL 3 Genova); Segretario, *Cinzia Caroti* (Ospedali Galliera); Tesoriere, *Tiziana Coialbu* (ASL 3 Genova). Consiglieri: *Riccardo Ratti* (ASL 1 Imperiese), *Ornella Sanguineti* (Asl 4 Sestri Levante), *Giorgio Sogno* (ASL 2 Savona).

XXXI Premio letterario nazionale

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, di Parma con l'Associazione medici scrittori italiani e Ordine nazionale degli psicologi indice per il 2010 la XXXI edizione del Premio Letterario Nazionale di narrativa aperto a tutti i medici e psicologi.

La tematica dei racconti dovrà essere a carattere neoplastico. Gli elaborati devono essere inediti e mai premiati in altri concorsi. Verranno premiati i primi tre classificati. Quota di partecipazione: € 40,00. Le opere, corredate dalle generalità dell'autore e da una liberatoria per un'eventuale pubblicazione, dovranno essere inviate alla Lega per la Lotta contro i Tumori, sezione di Parma - via Gramsci, 14 - 43100 Parma - **entro e non oltre il 31 maggio 2010** (farà fede il timbro postale). Per info: tel. 0521/988886 - 702243 e-mail: parma@iilt.it.

Corrado Tumiatì: scrivere e curare

*Una vita condivisa
tra medicina e letteratura*

“**E**ra l'ora della cena e nella piccola cucina la donna, in ginocchio davanti al camino, si apprestava a



cuocere la piada, la sottile sfoglia di pane àzimo che è cibo antico e carissimo ai romagnoli. Perché si cuocia bene, la pasta vuole una fiamma alta e violenta, onde la signora, smaniosa quanto me

di assaggiarla, si avvicinò al camino, prese una fascina, e spezzatala contro il ginocchio, l'accostò alla brace avanzandola poi nel rogo a mano a mano che vi si consumava”.

E' un piccolo brano del racconto - o per meglio dire del resoconto - di una visita che Corrado Tumiatì aveva fatto ad Alfredo Panzini a Bellaria, dove il vecchio scrittore si era ritirato al tramonto della sua vita; ma bastano queste poche righe, nella loro vivezza, a darci l'idea dello stile di questo medico scrittore, la cui fama aveva raggiunto l'apice con il Premio Viareggio negli anni trenta del Novecento.

Oggi, travolti come siamo da valanghe di carta stampata e da migliaia di nomi di autori di tutto il mondo, pochi di noi medici si ricordano di lui; ed è per questo che richiamarlo alla memoria ci serve come testimonianza di una vita la cui traccia non deve essere perduta.

Corrado Tumiatì nasce a Ferrara nel 1885, in una famiglia di particolare rilevanza culturale: suo padre era un giurista, che aveva riscattato la sua umile origine dalla classe operaia con una assidua dedizione allo studio; sua madre era discendente di una stirpe con vocazioni mediche ed artistiche ed era figlia di un noto chirurgo. Cresciuto insieme a cinque fratelli ebbe qualche difficoltà iniziale nell'approccio scolastico: dapprima in un collegio privato a Firenze e poi alla scuola media, dove fu respinto alla licenza; ma a questo punto decise di impegnarsi, fino a concludere il liceo con ottimi voti.

Si respirava in famiglia un'aria aperta agli interessi artistici e letterari, e due fratelli di Corrado avevano intrapreso decisamente questa strada: Domenico era drammaturgo e poeta, e Gualtiero era un attore noto in tutta Italia, particolarmente per le sue interpretazioni shakespeariane. Corrado fu inizialmente indeciso tra letteratura e medicina; la prima scelta avrebbe comportato, a suo parere, un più lungo ed incerto iter formativo per arrivare ad affermarsi nel mondo letterario pieno di fermenti innovativi propri del primo Novecento; per questo motivo - e forse anche per raggiungere in più breve tempo una certa tranquillità economica - optò per la seconda scelta e decise di laurearsi in medicina. Ma gli studi medici non lo allontanarono dalla frequentazione degli ambienti artistici di Ferrara: Previati, De Pisis, Govoni e tanti altri diventarono suoi amici e compagni, anche con incontri familiari nel circolo dei fratelli.

Ultimati gli studi nella facoltà di Medicina di Firenze - dove insegnavano clinici celeberrimi come Grocco e Banti - con la laurea a pieni voti, si orientò verso lo studio della psicolo-

gia. Fu così che il giovane medico trovò posto come assistente volontario nel manicomio di Pesaro: vitto e alloggio garantiti, ma dentro uno squallido edificio tra il carcere e il convento e ventiquattro ore di guardia a giorni alterni. Questa esperienza formativa avrebbe improntato tutta la sua vita successiva, anche dal punto di vista letterario: basti citare il suo libro più noto, "I tetti rossi", pubblicato nel 1931. Da Pesaro a Siena, vincendo un concorso nel 1910; vi rimarrà tre anni, estendendo il suo interesse al laboratorio di fisiologia e studiando nel contempo terapie e tecniche manicomiali; questi suoi studi verranno pubblicati sulla "Rassegna di studi psichiatrici", di cui Tumiatì fu co-fondatore e redattore. Ma nonostante questo impegno scientifico covava sempre dentro di sé il desiderio di evadere e non si accontentava più della cerchia di artisti e letterati italiani e stranieri che soggiornavano a Siena. Fu così che con uno stratagemma andrà a Parigi: "dissi e scrissi che intendevo perfezionarmi nel mio duro mestiere e trovai consenziente il difficile direttore". La sua trasferta parigina non fu soltanto dedicata alla Clinica della Sainte-Anne diretta da Gilbert Ballet, ma anche ai musei, ai teatri ed ai circoli artistici della capitale francese.

Nel 1913 l'Ospedale di S. Servolo a Venezia bandisce un concorso e Tumiatì lo vince; vi presterà servizio per vent'anni, con l'interruzione della Grande Guerra, che lo impegnerà come medico di prima linea, anche sul Carso e sul Piave: un suo libro "Zaino e sanità", racconterà questa sua esperienza.

A Venezia frequenta le persone più rappresentative del mondo dell'arte: Felice Casorati, Medardo Rosso e Pio Semeghini sono nella cerchia dei suoi amici. Parallelamente proce-

de la sua attività medica con lo studio delle malattie mentali dei bambini e della relativa prevenzione; istituisce un servizio di igiene mentale e un istituto medico-pedagogico nei pressi di Venezia. Per molti anni Corrado Tumiatì è segretario generale della Lega italiana di igiene e profilassi, fino al 1948, quando aveva già lasciato la professione medica per dedicarsi del tutto al giornalismo e alla letteratura. La sua firma è stata presente, per quasi dieci anni, sul Corriere della Sera, che aveva chiesto la sua collaborazione dopo il premio Viareggio.

Tutti ammirano la sua dignità letteraria, il suo buonsenso e l'equilibrio dei suoi articoli; la sua formazione medica gli ha fornito quella conoscenza della persona umana che rende peculiare la parola dei medici scrittori; inoltre la psichiatria l'ha abituato a saper riconoscere le malattie dello spirito e quindi, in ultima analisi, ad aprire il suo animo alla comprensione e alla tolleranza.

Negli ultimi anni della sua vita è chiamato alla direzione de "Il Ponte", una delle più prestigiose riviste letterarie d'Italia; e nel 1952 l'Associazione Medici Scrittori Italiani lo nomina direttore de "La Serpe", il periodico che tuttora pubblica le migliori produzioni letterarie dei medici scrittori.

L'umana esistenza di Corrado Tumiatì si conclude a Firenze, nel 1967, a ottantadue anni. Ci restano a suo ricordo tanti suoi scritti, dove apprezziamo soprattutto la sua capacità di accogliere nel suo animo e di saper esprimere con efficacia i momenti più semplici della vita: come nel piccolo brano di apertura di questo articolo, che attraverso poche immagini rende vivo l'attimo fuggente di una sera contadina.

Silviano Fiorato





A cura di Massimo Gaggero

L'odontoiatria e la crisi

Qualche settimana fa un quotidiano locale, sulla scia dei dossier pubblicati da due altri grandi giornali del nord, dedicava due pagine all'analisi della situazione odontoiatrica ligure che, come ogni settore della vita pubblica, è stata colpita dalla crisi economica. Citando una statistica nazionale, l'articolo affermava che su oltre 6 mila dentisti nel 2009, rispetto all'anno precedente, il 2,83% ha avuto ricavi che vanno oltre il 15% del reddito precedente; l'8,32 ha incrementato i guadagni fino al 15%; il 38,22% ha ricavi stabili. Ma purtroppo il 50,63% ha visto ridursi i guadagni, anzi il 26,62% ha subito un calo di oltre il 15% rispetto al 2008.

L'articolista citava anche un'intervista al dr. Gianfranco Prada, segretario sindacale nazionale dell'Andi, che descrive un vicolo cieco: i pazienti non possono più permettersi certi costi, e i dentisti non ce la fanno ad abbassare le tariffe, a pena di lavorare rimettendoci, oppure (ma l'una cosa non esclude l'altra) lasciare a casa il personale.

È lo scotto per l'alta tecnologia, per la strumentazione all'avanguardia di cui gli studi si sono dotati, facendo grandi investimenti, ma che ora diventano un cappio al collo. Il guaio è che in Liguria, Genova in particolare, il termometro registra la febbre più alta nel settore a livello nazionale: se altrove il rapporto è di un dentista ogni mille abitanti, da noi nel 2005 era di uno ogni 787, e le proiezioni ci dicono che nel 2015, con le nuove lauree, scenderà a uno ogni 750. Il che vuol dire che se un dentista milanese perde un centinaio di clienti, ha un danno; se li perde un collega genovese che già

si rivolge a una platea più ridotta è un disastro. *"Con i dati Istat 2008, perché quelli del 2009 non sono ancora disponibili - continua l'intervista - sappiamo che esiste un 6,9% di famiglie in più che rinunciano ad andare dal dentista, e un 17,7% di spese odontoiatriche in meno in famiglia. Teniamo presente che nel 2008 la crisi era appena iniziata, non era ancora nella sua fase acuta, dunque i numeri vanno rivisti, in peggio. Ad oggi, da un'indagine interna nostra - prosegue il dr. Prada - risulta che oltre la metà dei soci ANDI (cioè circa 12.000 dentisti) ha avuto ricavi inferiori al 50% rispetto al 2008. Non si deve dimenticare che gli studi odontoiatrici sono aziende, per quanto iper ridotte. Ad altre branche della medicina basta magari un lettino e forse una segretaria. Noi no, abbiamo apparecchiature molto costose, servizi di sterilizzazione, personale dipendente preparato e molto altro. Abbiamo costi vivi elevati, che gravano pesantemente sul bilancio di uno studio: infatti, incredibilmente, per la prima volta nel 2009 ci sono stati studi che hanno fatto ricorso per quanto possibile agli ammortizzatori sociali. Parliamo di 400 studi: non sono tantissimi rispetto al totale, ma sono un segnale. E le statistiche non tengono conto delle assistenti che sono state lasciate a casa: chi ha utilizzato gli ammortizzatori, evidentemente punta sulla ripresa".*

A Genova siamo ben consapevoli di questa realtà, che sperimentiamo quotidianamente nei nostri studi, al di là delle statistiche.

Al depauperamento della nostra clientela dovuto alla crisi economica, si sommano gli attacchi delle mega strutture in franchising (vedi Vitaldent), i viaggi all'estero per l'odontoiatria low-cost, le convenzioni dirette con le associazioni più disparate fatte da singoli colleghi che

guardano più al tornaconto personale che al bene di tutta la categoria, il fenomeno dell'abusivismo, da anni combattuto e mai del tutto debellato. Inoltre, a tutto questo dobbiamo aggiungere il numero sempre crescente di odontoiatri che vengono immessi sul mercato dalla nostra Università, facili prede di colleghi senza scrupoli o di grossi centri odontoiatrici, pronti a sfruttare il loro bisogno di guadagno, piuttosto che offrire loro una scuola pratica di apprendimento ed un inserimento professionale progressivo ed adeguato. A tutte queste sfide, però, la maggior parte dell'odontoiatria geneve-

se risponde puntando sulla professionalità e sulla qualità, magari rinunciando ad una parte di utile, ma senza tagliare i costi relativi alla sicurezza degli ambienti, all'igiene, alla sterilità, alla qualità dello strumentario, all'attualità delle attrezzature, all'eccellenza certificata dei materiali, all'abilità ed alla preparazione degli ausiliari, alla competenza e alla formazione del personale di assistenza, all'aggiornamento scientifico e culturale continuo.

Paolo Mantovani

*componente Cao Genova e
consigliere dell'Ordine dei medici*

Comunicazioni di eventi odontoiatrici

CORSI ANDI GENOVA

Tutti i corsi per cui non è specificata la sede si svolgono presso la Sala Corsi ANDI Genova. Per info ed iscrizioni: Segreteria ANDI Genova 010/581190 - andigenova@andigenova.it Trattasi di programma provvisorio in quanto altri eventi sono in fase di allestimento.

MARZO

Venerdì 26 e Sabato 27 (giornata) - Magazzino del Cotone - *Congresso Liguria Odontoiatrica 2010* - Percorsi di un sorriso tra estetica e funzione.

Venerdì pre-corsi per Odontoiatri, con **dr. Lorenzo Vanini** (5 crediti E.C.M.) e **dr. Loris Prosper** (6 crediti E.C.M.).

Sabato giornata congressuale con una sessione per Odontoiatri e una per il Team Odontoiatrico, Igienisti ed Assistenti.

APRILE

Martedì 13 (serata) - *Corso di Ortodonzia* - *Dall'estetica del trattamento all'estetica del sorriso*. Relatore: **dr. Arturo Fortini**.

In fase di accreditamento.

Venerdì 16 (serata 18-22) - *Corso*

RETRAINING sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare (B.L.S. - I.R.C. - E.R.C.).

Sabato 17 (giornata, 9-18) - *Corso BASE* sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare (B.L.S. - I.R.C. - E.R.C.). In fase di accreditamento.

Sabato 24 (giornata, 9-15) - *Corso di Implantologia* - *Il recupero impianto protesico dei siti atrofici* - Relatore: **dr. Edoardo Giacometti**. 4 Crediti E.C.M..

Martedì 27 (serata) - *Radiologia Odontoiatrica, certezze e novità future; la risonanza magnetica e l'imaging tridimensionale per l'Odontoiatra*. Relatore: **dr. Corrado Gazzero**. In fase di accreditamento.

Incontri sulla RADIOPROTEZIONE

**Anno 2010 per dipendenti
di Studio Odontoiatrico:**

venerdì 22 ottobre, ore 19/21.

Corso D.Lgs. 81/08 - R.L.S.

per dipendenti di Studio Odontoiatrico:

venerdì 24, sabato 25 Settembre

venerdì 15, sabato 16 Ottobre.

CORSI Cenacolo Odontostomatologico Ligure

I corsi si svolgono alla sala Corsi BiBi Service
- ECPA/CNA: Via XX Settembre 41 Genova.
Per info ed iscrizioni: 010/4222073
e-mail: cenacolo.ligure@gmail.com

MARZO

Sabato e domenica 27/28 - Corso Clinico di Ortodonzia Self Ligatinig. Relatore: **dr. K. A. Sadeghi**.

Martedì 30 - "L'utilizzo di software in implantologia: dagli innesti ossei alla chirurgia guidata". Relatore: **dr. M. Jacotti**.

APRILE

Sabato 10 - "Full Immersion di Inglese Teorico e Pratico per Odontoiatri". Relatore: **prof. Mary Ellen Toffle**.

Sabato e Domenica 17/18 - "Corso clinico di Ortodonzia Self Ligatinig".

Relatore: **dr. K. A. Sadeghi**.

Sabato 24 - "L'utilizzo del Bisturi Piezo-Elettrico nella chirurgia del cavo orale. Dall'apicectomia alla definizione del tunnel implantare". Corso teorico e pratico.

Relatore: **dr. Andrea Palermo**.

Martedì 27 - Serata Isomed.

Relatore: **dr. Eugenio Conte**.

MAGGIO

Sabato 8 - Giornata di Parodontologia.

Relatori: **prof. Andrea Pilloni - dr. Roberto Rossi - dr. Claudio Mongardini**.

Sabato 15 - "ALL IN ONE DAY! Implantologia a carico immediato e differito e Protesizzazione". Corso clinico di Implantologia. Relatore: **dr. Eugenio Conte**.

Sabato 22 - "Corso teorico e pratico di Endodonzia".

Relatore: **dr. Carlo Becce**.

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE


(PROVINCIA DI GENOVA)


L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'						
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS				
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300							
IST. BARONE - RINASCITA	GENOVA	RX	TF	S	DS			
Dir. San.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica R.B.: Dr. K. Vinjau Spec.: Fisiatria	P.sso Ponte Carrega, 35-37r 010/8386715 fax 010/8382086							
IST. IL BALUARDO <small>certif. ISO 9001:2000</small>	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1 Via San Vincenzo "Torre San Vincenzo" 2/4 Via P.Gobetti 1-3	P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511 010-513895 010-5740953 010-3622916							


STRUTTURE PRIVATE**INDIRIZZO E TEL.**

IST. BIOMEDICAL ISO 9002  **GENOVA**
 Dir. San.: Prof. B. De Veris: Igiene e Medicina Prev. Via Prà 1/B
 Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in anesthesiologia 010/663351
 Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm. fax 010/664920
 Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava (biologa) Spec. in igiene www.biomedicalspsa.com
 Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod.
 Resp. Branca Cardiologia: Dr. G. Molinari Spec. in card.
 Dir. Tec. Terapia fisica: Dr.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabil.
 Resp. Branca Med. dello sport: Dr. A. Bocuzzi Spec. in med. dello sport
 Dir. Tec.: Dr. A. Peuto Spec. ginecologia e ostetricia
Poliambulatorio specialistico GENOVA-PEGLI
 Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo Via Martitri della Libertà, 30c
 Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6982796
 Responsabile Dr. S. Gatto Medico Chirurgo GENOVA SESTRI PONENTE
 Vico Erminio 1/3/5r. 010/6533299

IST. BIOTEST ANALISI - ISO 9001-2000  **GENOVA**
 Dir. San.: Dr. F. Masoero Via Maragliano 3/1
 Spec.: Igiene e Med. Prev. 010/587088
 R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia


IST. Rad. e T. Fisica CICIO - ISO 9001-2000  **GENOVA**
 Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio C.so Sardegna 280 R
 Spec.: Radiologia 010/501994
 fax 8196956


CIDIMU S.p.A. Ist. Diagnostico e Fisioterapico **GENOVA**
 Dir. Sanitario Dr. Prato Nicolò Passo Ponte Carrega, 30 R
 Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibilo 010.838.06.35
 E-mail: cidimu.genova@cidimu.it Fax 010.846.12.87
 Sito Internet: www.cidimu.it.com

IST. EMOLAB certif. ISO 9001/2000  **GENOVA**
 Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari Via G. B. Monti 107r
 Spec.: Medicina Nucleare 010/6457950 - 010/6451425
 R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia Via Cantore 31 D - 010/6454263
 Sito Internet: www.emolab.it Via Montezovetto 9/2 - 010/313301

IST. FIDES **GENOVA**
 Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Via Bolzano, 1B
 Spec.: Fisioterapia 010/3741548

IST. GALENO **GENOVA**
 Dir. Tec. D.ssa R. Brizzolarà P.sso Antiochia 2a
 Spec.: Allergologia ed immunologia clinica 010/319331
 R.B.: Dr. R. Lagorio Spec.: Radiologia medica 010/594409
 Dir. Tec.: Dr. T. Maurizio Spec.: Med. fisica e Riabilit. 010/592540

IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002  **GENOVA**
 Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Via San Vincenzo, 2/4
 Spec.: Radiodiagnostica "Torre S. Vincenzo"
 R.B.: Dr. D. Perona Spec.: Cardiologia 010/561530-532184
 Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport www.iro.genova.it

IST. ISMAR - certif. ISO 9002  **GENOVA**
 Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Mansuino Via Assarotti, 17/1
 Biologo - Spec.: Microbiologia e Igiene 010/8398478
 R.B.: Prof. Paolo Romano Spec.: Cardiologia fax 010/888661
Punto prelievi: Via Canepari 65 r 010/4699669

IST. LAB certif. ISO 9001-2000  **GENOVA**
 Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina Via Cesarea 12/4
 Biologa 010/581181 - 592973
Punto prelievi: C.so Magenta, 21 A (Castelletto) 010/2513219

IST. MANARA **GE - BOLZANETO**
 Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara Via Custo 11 r.
 Spec.: Radiologia medica 010/7455063
 Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Via B. Parodi 15/21/25 r
 Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione 010/7455922 tel. e fax
 Patologia clinica: dir. tec. D.ssa L. Vignolo Biologa

SPECIALITA'

PC Ria RX TF S DS TC RM

PC Ria S DS

RX RT TF DS RM

RX TF DS

PC Ria RX S DS

TF

PC RX RT TF S DS

RX S DS RM

PC Ria RX S TC

PC Ria S

PC RX TF S DS TC RM

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'												
IST. MORGAGNI certifi. ISO 9001:2008		GENOVA Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia	C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039	PC	RX	S	DS								
IST. NEUMAIER		GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia	Via XX Settembre 5 010/593660		RX	RT	TF	DS							
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria	P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061		RX	RT	TF	DS	RM						
R.I.B.A. S.p.A. Ist. diagnostico e fisioterapico		GE - Rivarolo Dir. Sanitario Dr. Prato Nicolò Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli E-mail: riba.genova@diagnosticariba.it	Via Vezzani 21 R 010.74.57.474 Fax 010.74.57.475		RX	TF	DS								
IST. SALUS certifi. ISO 9001:2008		GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.	P.zza Dante 9 010/586642	PC	MN	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM	TC-PC		
IST. STATIC certifi. ISO 9001/2000		GENOVA Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti Spec.: Fisiatria e Reumatologia R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia	Via XX Settembre 5 010/543478		RX	TF									
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P. Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.	P.zza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 6531438	PC	Ria	RX	RT	TF	S	DS					
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE		GENOVA Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro certifi. ISO 9001:2000 Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it	Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771		RX			S	DS	TC	RM				
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR		GENOVA Dir. San.: Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica	Via Colombo, 11-1° piano 010/593871		RX	RT			DS	TC	RM				
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN			SPECIALITA'												
PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)		GENOVA Dir. San.: Dr. Luca Spigno R.B.: D.ssa Paola Spigno Spec.: Fisiatria www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010 587978 fax 010 5953923					TF	S						
LABORATORIO ALBARO certifi. ISO 9001/2000		GENOVA Dir. San.: Prof.R. Bonanni Spec. in Ematologia Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: D.ssa M. Clavarezza Spec.: Igiene R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia	Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM				
IST. BOBBIO 2		GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi Spec.: Fisiatria	Via G. B. D'Albertis, 9 c. 010/354921					TF	S						
STUDIO GAZZERRO		GENOVA Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410		RX			S	DS	TC	RM				

LEGENDA: PC (Patologia Clinica) TF (Terapia Fisica) R.B. (Responsabile di Branca) Ria (Radioimmunologia) S (Altre Specialità) L.D. (Libero Docente) MN (Medicina Nucleare in Vivo) DS (Diagnostica strumentale) RX (Rad. Diagnostica) TC (Tomografia Comp.) RT (Roentgen Terapia) RM (Risonanza Magnetica) TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni).



Acmi ha stipulato una nuova convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro. Essa persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Le caratteristiche della Cassa non sono quindi quelle di una polizza assicurativa ed è **per questo motivo che non è determinante, ai fini della sua sottoscrizione, il conoscere lo stato di salute dell'aderente.**

La cassa **Sanint** si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del **Gruppo Generali** che prevede la liquidazione direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.



COME ADERIRE

Indipendentemente dall'**ETA'** e dallo **STATO DI SALUTE** si può aderire alla Cassa Sanint per l'attivazione delle sue garanzie senza periodi di carenza e soprattutto **SENZA NESSUNA ESCLUSIONE** relativa a patologie pregresse di ogni tipo.

Le spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio o malattia sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

L'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint assicura il socio dell'Acmi, nonché il coniuge o il convivente more uxorio ed i figli, conviventi e non, purché fiscalmente a carico.

Tutti i componenti devono assolutamente risultare nello **STATO DI FAMIGLIA**.

Due sono le possibilità di adesione:

"SINGLE" (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)
Contributo annuo euro 1.300,00 compresa quota associativa Acmi;

"NUCLEO" (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)
Contributo complessivo annuo euro 1.660,00 compresa quota associativa Acmi.



Numero Verde 800804009

Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare gli uffici di Acmi
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 tel. **010581004**,
a Milano, Via Turati 29 tel. **02 637 89 301**
oppure tramite il nostro sito

www.acminet.it

